



BARCELLONA POZZO DI GOTTO
UNA CITTÀ CHE TORNA A CRESCERE

IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA COALIZIONE A SOSTEGNO DI ANTONIO MAMI
SINDACO
#LASCELTAGIUSTA

UNA CITTÀ CHE TORNA A CRESCERE

Barcellona Pozzo di Gotto ha subito in questi anni un lento e graduale decadimento chiaramente manifestato dal degrado ambientale che ci circonda, dai comportamenti illegali che vediamo nelle strade, dall'assenza di servizi efficienti, dall'incapacità di essere attrattiva per investimenti imprenditoriali e servizi turistici, dalla sempre opprimente cappa della criminalità organizzata.

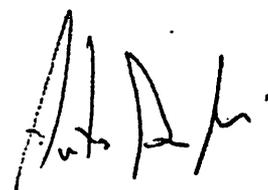
Il contesto in cui viviamo condiziona inevitabilmente anche la nostra qualità di vita e, continuando su questa china, il rischio concreto è quello di vedere il centro cittadino spopolarsi sempre più, i negozi chiudere battenti, le periferie subire un progressivo abbandono e i giovani scegliere di andar via.

Il mio impegno politico e la mia candidatura nascono dal desiderio di agire per invertire questa pericolosa deriva e per avviare un percorso finalizzato allo sviluppo, all'equità, all'inclusione. A questo fine è stato elaborato il presente programma, frutto di un importante lavoro di confronto e di elaborazione che ha visto impegnati gruppi politici, attivisti, liberi cittadini, rappresentanti di associazioni culturali, giovanili, sportive e di volontariato.

I cardini di questo progetto riguardano le politiche ambientali, sociali e per lo sviluppo economico, basi fondamentali per una crescita globale di tutta la società.

Sono certo che grazie ad uno sforzo collettivo basato su impegno, conoscenza dei problemi e studi approfonditi per la loro risoluzione, coraggio nelle azioni da intraprendere, trasparenza, onestà e lungimiranza gli obiettivi prefissati si potranno conseguire, sono certo che si possa "costruire" insieme una città moderna, vivibile, vivace, libera e solidale.

Il 4 e il 5 ottobre scegliamo Barcellona Pozzo di Gotto, decidiamo di tornare a crescere!



INDICE:

- 1. UNA CITTÀ PULITA E OSPITALE**
- 2. DIFENDIAMO L'AMBIENTE**
- 3. RISANIAMO LE CASSE DELL'ENTE**
- 4. UNA CITTÀ PER TUTTI: ATTENTA, SOLIDALE E INCLUSIVA.**
- 5. LA SALUTE: UN DIRITTO UNIVERSALE. L'OSPEDALE**
- 6. UNA CITTÀ CHE CRESCE: LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**
- 7. CULTURA E TURISMO: UN BINOMIO INSCINDIBILE**
- 8. SCUOLA, RAGAZZI, SPORT E QUALITÀ DELLA VITA**
- 9. UNA CITTÀ SMART**
- 10. UNA CITTÀ LIBERA DALLA MAFIA, TRASPARENTE E PARTECIPATA.**

UNA CITTÀ PULITA E OSPITALE

DECORO URBANO

Chi arriva a Barcellona Pozzo di Gotto oggi non può che osservare il degrado in cui versa la città: rifiuti abbandonati, strade dissestate, vegetazione spontanea fuori controllo, parcheggi selvaggi, assenza di segnaletica orizzontale e presenza di segnaletica verticale vetusta e pericolante.

La nostra azione politica sarà costantemente rivolta a modificare questo quadro desolante per garantire una migliore qualità della vita del cittadino. Raggiungeremo questo obiettivo attraverso interventi urbanistici e la cura del verde

Una variante partecipata dello strumento urbanistico attraverso forum, laboratori di quartiere, etc, che porti ad un piano di rigenerazione urbana della città e dei suoi quartieri che, assieme ad esigenze estetiche e funzionali, abbia come obiettivo la crescita del benessere dei cittadini;

l'istituzione di gare tra quartieri e frazioni della città: un regolamento stabilirà le modalità con cui i premi (in denaro) verranno assegnati a quelle comunità (o associazioni) che realizzeranno i migliori abbellimenti e il miglior recupero degli spazi urbani al fine di reinvestire unicamente nell'ulteriore miglioramento della vivibilità dell'ambiente urbano;

l'istituzione dei concorsi di Idee e di Architettura, anche in collaborazione con gli ordini e i privati. In questo ambito dare attuazione alla richiesta, già presentata all'Amministrazione Materia nel 2019, di una convenzione tra l'Ente ed il Comitato spontaneo "Per Mariaelena Maio" al fine di bandire, in ricordo dell'architetto Maio, un concorso di idee annuale che abbia l'obiettivo di avviare un processo virtuoso di miglioramento diffuso del territorio, attraverso l'elaborazione da parte dei concorrenti di una proposta ideativa di riqualificazione di aree comunali;

eco-spazi urbani per la riqualificazione di aree periferiche degradate attraverso una Architettura partecipata per instaurare processi di trasformazione in cui l'architettura è solo il primo passo, su modello di quelli programmati a Messina grazie a protocolli d'intesa tra l'Ordine degli Architetti e la precedente Amministrazione;

la salvaguardia dei monumenti cittadini impedendo la sosta dei veicoli in prossimità e valorizzazione degli stessi con uno specifico progetto, "Luce in Città", che ne preveda una illuminazione specifica e non invasiva, sfruttando ove possibile l'energia solare;

la cura del Cimitero cittadino, e la programmazione di nuovi spazi per i defunti;

la manutenzione di strade, marciapiedi e segnaletica orizzontale e verticale, con la creazione di un nucleo di operai dedicato;

il monitoraggio del rispetto delle linee guida per la realizzazione di dehors e la regolamentazione di mercati, fiere e ambulante;

norme più severe sulla pubblicità (cartellonistica, manifesti e attività di volantaggio) che troppo spesso costituisce motivo di ulteriore inquinamento visivo, estetico ed ambientale;

messa a regime degli interventi di **diserbo** nelle vie cittadine prevista dal Bando rifiuti, con la collaborazione anche degli operai comunali o di altro personale in convenzione, anche attraverso l'attuazione di progetti sociali o dei PUC;

incentivazione di interventi di **cura delle aiuole e degli spazi pubblici** attraverso microprogetti da parte di cittadini organizzati, volontariato singolo o associato per l'adozione di aree verdi e la sponsorizzazione di aree verdi;

censimento e Piano comunale del verde per assicurare una corretta pianificazione, progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi, da far confluire in una visione di insieme, in un'ottica orientata alla sostenibilità ambientale ed economica;

progettazione di due **parchi urbani** nella zona dell'ex fornace a Cairoli e nella vallata di Sant'Anna, che costituiscano oltre ad una riserva verde per la città in contrasto ai fenomeni di inquinamento atmosferico anche spazi di socializzazione, valorizzazione delle specie arboree locali, occasione di didattica non formale e un'offerta importante per il tempo libero.

OBIETTIVO RIFIUTI ZERO

Una città vivibile non può prescindere da un sistema di raccolta dei rifiuti efficiente, che contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo finale "Rifiuti zero", con conseguenti benefici sia in termini ambientali che in termini di risparmio per le casse comunali e per i cittadini. Gli ultimi dati relativi alla raccolta differenziata (con una percentuale di solo il 21%) pongono la città di Barcellona Pozzo di Gotto al 362.mo posto sui 390 comuni siciliani. Si tratta di dati sconfortanti, ancor più se si pensa che, nell'anno 2018, nel momento in cui sono stati eliminati i cassonetti sulla sede stradale e sono state inserite le isole ecologiche mobili (allora con la sorveglianza degli operatori), la percentuale di raccolta differenziata si era attestata immediatamente al 41%. Cosa sia successo dopo è sotto gli occhi di tutti. Per un sistema di raccolta efficiente servono sensibilizzazione, controlli e incentivi. A questo fine l'Amministrazione si impegna a

dare piena attuazione al piano vigente, rimasto in larga parte lettera morta a causa, principalmente, dei mancati controlli degli organi comunali sia sui comportamenti dei cittadini che sugli inadempimenti del capitolato d'appalto da parte della Dusty;

estendere il "porta a porta" su tutto il territorio comunale, integrato da sistemi aggiuntivi (ad esempio da isole ecologiche fisse. Interrate, informatizzate e video-sorvegliate);

implementare un adeguato sistema di controlli e di sanzioni sia verso chi esegue male il servizio sia verso l'utenza che trasgredisce;

potenziare il Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) al fine di raccogliere sempre più frazioni differenziate e materiali di scarto da trattare idoneamente (umido domestico, scarti da piccole demolizioni, vernici, sfalci di potatura, etc.) e ampliarne le dimensioni nell'area attigua, come già previsto nel piano Aro, ma mai attuato dall'Amministrazione Materia; prevedere almeno un altro Centro di raccolta in città;

realizzare un mercatino dello scambio e del riuso, anche questo già previsto nell'attuale piano Aro;

promuovere, attraverso un'interlocuzione con l'amministrazione regionale, la creazione di **un centro di trattamento per la frazione umida** per la produzione di compost nel territorio comunale, o comunque prossimo alla nostra città;

promuovere il **compostaggio domestico, il compostaggio collettivo e di comunità**, informando la cittadinanza delle riduzioni tariffarie in essere con campagne informative ad hoc;

realizzare **le cassette dell'acqua**, strutture dislocate in luoghi strategici, che consentano ai cittadini di rifornirsi di acqua proveniente dall'acquedotto comunale, opportunamente pretrattata;

estendere gli incentivi per la vendita di **prodotti alla spina** e per l'installazione di **strutture di reverse vending** all'interno degli esercizi commerciali;

implementare il **meccanismo del "vuoto a rendere"** mediante stipula di convenzioni con gli esercenti commerciali, al fine di favorire il riciclo dei prodotti da imballaggio;

aderire alla campagna nazionale **"Plastic Free"** per avviare un percorso che porti alla rimozione della plastica monouso da uffici comunali, scuole, sale conferenze, centri civici, mense e contratti d'appalto di altri servizi, inserendo lavastoviglie industriali e piatti in ceramica o in materiali riutilizzabili o compostabili. Disincentivare la vendita sul territorio comunale di oggetti in plastica monouso come piatti, bicchieri, cannucce, posate e buste per la spesa, a favore dell'utilizzo di prodotti biodegradabili e compostabili. Approvare un regolamento per le **ecosagre e gli ecoeventi** per eliminare l'uso della plastica ed incentivare la differenziazione dei rifiuti prodotti durante dette manifestazioni;

favorire un **last minute market**, per il riutilizzo per fini sociali delle eccedenze di prodotti alimentari di attività commerciali e produttive, al fine di ridurre al contempo lo spreco e la produzione di rifiuti;

porre in essere iniziative che mettano in pratica il **progetto di economia circolare e di commercio di prodotti a chilometro zero**, incentivando le scelte sostenibili dei cittadini e delle imprese che operano sul territorio comunale.

DIFENDIAMO L'AMBIENTE

Il nostro territorio ha subito negli ultimi 50 anni un processo di graduale impoverimento e degrado ambientale, dovuto sia a scelte politiche inappropriate sia a cicliche e devastanti catastrofi naturali. È tempo di agire con tempestività, costanza e lungimiranza per limitare e prevenire il dissesto idrogeologico, gli incendi boschivi e la cementificazione selvaggia, affinché uomo, natura e animali possano vivere in armonia ed equilibrio.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

il miglioramento, l'implementazione e la diffusione reale del Piano di Protezione Civile comunale;

la riorganizzazione del Presidio territoriale, la cui gestione va affidata al COC in collaborazione con la Protezione Civile, i volontari e gli ordini professionali dei geologi;

la creazione di un sistema di rilevamento, monitoraggio delle piogge attraverso una rete diffusa di pluviometri sui primi contrafforti collinari e sulle alture del bacino del Longano e dell'Idria, nonché dei deflussi in alveo in modo da poter affinare e mettere in pratica le soglie di pioggia già previste nel Piano di Protezione Civile. Tale condizione è fondamentale per la realizzazione di un sistema di allertamento della popolazione e per meglio valutare le allerte diffuse dal DPRC;

il monitoraggio della progettazione degli interventi per il dissesto idrogeologico finanziati per l'Alluvione 2011 (creazione piazze di deposito sui torrenti Longano e San Giacomo, vallone Femminamorta, ecc.) al fine di un rapido avvio delle gare di appalto; sistemazione delle Saie Bizzarro, Acquacalda e Cappuccini e della strada Migliardo-Maloto, interventi già finanziati dal Governo Crocetta, e progettazione di nuovi interventi sulle altre aree critiche, in particolare sulle saie Borraccio e Ceraolo;

puntare sull'agricoltura come argine al dissesto idrogeologico garantendo una collaborazione tra agricoltori e i soggetti pubblici per la corretta gestione delle risorse idriche, della manutenzione del reticolo idrografico e delle pendici collinari e incentivando l'uso di buone pratiche come le lavorazioni di traverso in zone collinari, il recupero dei muretti a secco, etc., anche sulla base di quanto disposto dal d.lgs. n. 228/2001.

ACQUA POTABILE E CONDOTTE IDRICHE

attuazione delle misure previste nel PAES (riduzione dei consumi idrici domestici e adeguamento tecnologico degli impianti per ridurre i consumi energetici) e controllo delle tariffe, mantenendole entro limiti ragionevoli, ma sufficienti a garantire i migliori livelli di servizio; incentivando inoltre l'utilizzo di mezzi di disinfezione delle acque alternativi al possibile utilizzo del cloro;

programmazione del potenziamento della rete acquedottistica comunale con la ricerca di nuove sorgenti;

completamento della separazione della rete fognante acque nere da quella dell'acqua piovana, nel rispetto delle leggi vigenti, riducendo il volume degli scarichi da trattare e i costi di gestione del depuratore. Valutazione delle portate di acqua nera da trattare postume alla separazione;

SALVAGUARDIA DEL LITORALE

la stipula di un **Contratto di Costa e di Fiume** con i comuni limitrofi, per garantire un intervento efficace sull'intero golfo. La riorganizzazione e implementazione dei finanziamenti già esistenti sui diversi tratti di costa e di quelli relativi alle azioni a monte dei corsi d'acqua che sfociano a mare, in modo da rendere gli interventi più efficaci;

la creazione di un **Osservatorio sull'inquinamento marino** con esperti e gli Enti competenti, al fine di migliorare la qualità delle acque;

la pulizia costante delle **spiagge** attraverso passaggi ripetuti e l'installazione e lo svuotamento dei cestini, come già previsto dal Piano Rifiuti

RIFORESTAZIONE E MISURE ANTINCENDIO

l'adozione di un **Piano specifico antincendio boschivo** avente ad oggetto gli interventi selvicolturali ed infrastrutturali per la prevenzione della zona collinare dai roghi che, in svariate occasioni, hanno causato ingenti danni al patrimonio boschivo e faunistico ed hanno posto in serio pericolo l'intero territorio comunale a causa di frane e smottamenti causati dal disboscamento;

il **rimboschimento** delle aree soggette a frane anche tramite accordi con il corpo Forestale e/o con Guardie ambientali per il controllo del territorio boschivo, soprattutto nella stagione estiva;

MISURE ANTINQUINAMENTO

La collaborazione con gli enti preposti per la realizzazione di **centraline di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico**;

una seria **azione di contrasto alla presenza di amianto** moltiplicando gli sforzi per la repressione del fenomeno delle discariche abusive di manufatti che lo contengono e l'avvio di un progetto complessivo per la bonifica delle aree contaminate, al fine di evitare o limitare l'insorgenza di tumori ai polmoni degli abitanti.

CURA DEGLI ANIMALI E LOTTA AL RANDAGISMO

L'impegno per la **riapertura del Presidio veterinario comunale** per le sterilizzazioni e la microchippatura, servizi da garantire con cadenza giornaliera;

la stipula di accordi per un **piano regolare di sterilizzazioni** di cani e gatti randagi e progetti di sensibilizzazione rivolti alle Scuole e ai cittadini;

la realizzazione di un **canile sanitario** in consorzio con altri Comuni limitrofi;

il rinnovo degli **accordi con associazioni animaliste**, da tempo impegnate con l'Ente per promuovere le adozioni, per garantire il benessere degli animali randagi rinvenuti sul territorio, per le sterilizzazioni, per le campagne contro gli abbandoni;

la stipula di **convenzioni con medici veterinari** per effettuare sterilizzazioni, qualora non sia disponibile il servizio Asp, e per garantire un pronto soccorso h24 degli animali incidentati o malati;

il potenziamento dei **controlli** - per il tramite della polizia municipale e di guardie zoofile convenzionate - e delle sanzioni per i casi di maltrattamento di animali e per i proprietari di cani

sprovvisti di microchip e corsi di formazione per il personale comunale, come previsto dalla normativa regionale sul randagismo;

l'istituzione di una unità di **accalappiamento** e trasporto animali comunale

il potenziamento delle aree urbane da destinare alla attività motoria degli animali d'affezione

l'individuazione di una **variante al PRG** per un'area migliore da destinare alla costruzione di rifugi pubblici e delle aree da destinarsi alla realizzazione di cimiteri per il seppellimento degli animali e costruzione, in attesa di un canile sanitario pubblico, di **rifugi per animali**, gestiti da associazioni animaliste

RISANIAMO LE CASSE DELL'ENTE

Il Rendiconto per l'anno 2019 si è chiuso con un risultato di amministrazione disponibile negativo per 28.904.993,56 Euro. A pesare il macigno del fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a 37.671.046,25 Euro, che è il risultato della scarsa capacità dell'Ente di riscuotere i propri crediti. Ciò, di fatto, immobilizza enormi risorse spendibili sul territorio nonostante i risultati della lotta all'evasione portata avanti dalla precedente amministrazione abbiano prodotto entrate per oltre 15 milioni di euro. La nuova amministrazione dovrà ripartire da un'azione di risanamento, concentrando l'attenzione sulle sacche di evasione totale, anche al fine di dare respiro a chi già paga, e aiutando chi è in difficoltà con strumenti che consentano di ripartire il proprio debito su più anni. Solo così, oltre a garantire equità nel prelievo fiscale, sarà possibile liberare le risorse attualmente bloccate a causa della scarsa capacità di riscossione degli anni passati. Occorre per questo:

Potenziare il recupero dell'evasione e la riscossione dei tributi;

verificare costantemente i possibili spazi di *spending review*, cercando di spingere al massimo le economie di spesa al fine di recuperare risorse utili all'equilibrio del bilancio comunale;

valutare la concreta sostenibilità dell'attuale **piano di riequilibrio**, non avendo timore di prendere provvedimenti più risolutivi qualora l'attuazione del piano risultasse impraticabile;

migliorare la **comunicazione tra le banche dati del Comune**, e tra quelle del Comune e quelle di altri Enti, anche inserendo automatici scambi di informazioni, al fine di aumentare il bagaglio informativo utile per il recupero dell'evasione;

adeguare la tariffa rifiuti alle previsioni di legge, introducendo una imposizione che tenga conto anche del numero di componenti del nucleo familiare e non solo della superficie dell'immobile, rendendo più equo il prelievo, avvicinandolo al principio del "chi più inquina più paga". Al contempo, una volta che si sarà portata a regime la raccolta rifiuti, sperimentare la **tariffa puntuale**;

potenziare le esperienze di **bilancio partecipato** anche oltre quelle che sono le previsioni regionali, al fine di coinvolgere i cittadini nelle decisioni di spesa dell'Ente.

UNA CITTÀ PER TUTTI: ATTENTA, SOLIDALE E INCLUSIVA

Barcellona Pozzo di Gotto vuole tornare a reinvestire nel sociale. La Barcellona che vogliamo non deve lasciare indietro nessuno. La grave crisi economica che viviamo ha creato nuove povertà che si sono aggiunte a quelle pregresse. Occorre sostenere giovani, adulti e anziani con un patto di solidarietà intergenerazionale in cui tutti possono farcela e diventare utili per la costruzione di una città più vivibile attraverso:

la creazione di una **cabina di regia permanente** tra Comune, associazioni di volontariato e parrocchie per migliorare gli interventi di sostegno nei diversi quartieri della città;

il **Contrasto alle povertà** con politiche di sostegno fiscale, il potenziamento dei servizi sociali, il sostegno delle reti territoriali, il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria (tra i quali il microcredito, o con strumenti di credito rimborsabili attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività); l'incremento della disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per persone e nuclei familiari fragili;

l'attuazione del regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani (c.d. **baratto amministrativo**), già approvato dal Consiglio Comunale nel 2016, su proposta di Antonio Mami, ma che è rimasto, però, lettera morta

la creazione di **sportelli di orientamento al servizio sociale** dislocati sul territorio per un migliore monitoraggio delle situazioni di difficoltà e di orientamento verso i servizi (una sorta di patronato pubblico in varie sedi che si possa occupare anche di orientamento sanitario);

il potenziamento del sistema del **Servizio sociale territoriale** per tutte le persone con disagio sociale tramite azioni concrete come "adozione sociale", tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intra-familiare e della violenza, prevenzione per contrastare i fenomeni di marginalità;

il sostegno alla **genitorialità e alla famiglia** con attenzione per le famiglie numerose con politiche mirate (potenziamento degli asili nido pubblici, con ampliamento dell'orario, attività extra e mensa, istituzione di un servizio gratuito di Mediazione Familiare in caso di separazione conflittuale in presenza di minori).

il rispetto dei **diritti dei disabili** garantendo il diritto all'assistenza presso il proprio domicilio, sostenendo le famiglie (*caregiver*) e migliorando l'offerta dei servizi di supporto con le associazioni cittadine e i gruppi di genitori attraverso la realizzazione di progetti specifici di sostegno alla disabilità fisica e psichica; lavorare ad un centro diurno per l'accoglienza e il potenziamento di percorsi di inserimento nella vita lavorativa; la verifica dell'applicazione della normativa vigente per quanto relativo all'obbligo di abbattimento delle barriere; il potenziamento del lido per i disabili;

l'intercettazione dei bisogni dei giovani, mediante la figura dei **Guidance Counselors comunali** all'interno degli istituti scolastici, incrementando gli interventi educativi sul territorio, il contrasto al bullismo, l'orientamento alla prosecuzione degli studi e alla professione;

la **cura degli anziani** valorizzando il loro ruolo nello svolgimento di attività di interesse collettivo,

come l'accoglienza dei turisti, la vigilanza dei monumenti pubblici, scolastici e non solo; migliorando con strutture moderne e confortevoli l'assistenza agli anziani; mantenere i servizi di assistenza domiciliare

il coinvolgimento attivo e costante della **"Consulta degli stranieri"** per una migliore cooperazione tra le numerose comunità residenti a Barcellona Pozzo di Gotto; l'avvio di concerto con le scuole di sportelli di orientamento per le famiglie per favorire la comunicazione e limitare la dispersione scolastica; la previsione negli sportelli di segretariato sociale territoriali della presenza di mediatori linguistico-culturali e la creazione di un apposito albo dei mediatori ed interpreti di supporto ai vari servizi sul territorio;

una rete di associazioni e gruppi informali che si occupi, con il supporto logistico dell'Ente, di avviare progetti di sensibilizzazione sulla violenza domestica e di genere al fine di istituire uno **sportello antiviolenza e un centro dedicato** e; creazione di una **"casa delle donne"** con finalità culturali e sociali che abbia al suo interno anche uno sportello di orientamento dedicato;

azioni di contrasto all'omo/lesbo/bi/trasfobia, attraverso campagne di sensibilizzazione e l'organizzazione di eventi su tali tematiche, in collaborazione con le associazioni del territorio;

l'istituzione di uno Sportello comunale informativo di consulenza, sia in presenza che on line, per le **persone con difficoltà visive e uditive**. La presenza di un interprete LIS per le attività istituzionali;

la collaborazione con ASL, Regione e con le associazioni per monitorare i casi di **autismo** e garantire in modo diffuso ed equo le migliori pratiche di trattamento. Incentivazione di tecniche di diagnosi precoce con monitoraggi dei bambini anche nelle scuole, nella consapevolezza che iniziare il trattamento dei bambini in tenera età oltre a portare risultati efficaci, comporterà un minore costo sociale per tutti.

più progetti e risorse sui **DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)** per prevenire e riconoscere a tutti i bambini il diritto "alla salute ed alla cittadinanza";

stipulare una convenzione con gli ordini al fine di utilizzare l'**organismo di composizione della crisi**, ai sensi della l. n. 3/2012 per aiutare i soggetti sovraindebitati.

LA SALUTE: UN DIRITTO UNIVERSALE

La sanità è un diritto universale che va garantito a tutti. L'emergenza Covid accresce il bisogno di politiche sanitarie di informazione e formazione per i cittadini al fine di assicurare stili di vita salubri e che favoriscano una migliore qualità di vita per tutti. L'amministrazione dovrà occuparsi della sua tutela attraverso:

NECESSITÀ DIFFUSE

favorire interventi che consentano agli **anziani** di essere curati in casa o accompagnati nei luoghi dove l'intervento sanitario è effettuato;

la **promozione di aggregazioni sanitarie di medicina generale e/o medicina di gruppo** creando una rete di prossimità tra ente, protezione civile, croce rossa, medici di base e consultorio familiare per attuare un sistema di "vigilanza" della salute pubblica, al fine di prevenire sia le patologie che le problematiche socioculturali;

la **promozione della salute pubblica** (stile di vita sano, riduzione dell'abuso di alcool e droghe ecc.) attraverso progetti mirati nelle scuole e negli eventi pubblici;

dimostrazioni pubbliche gratuite di primo soccorso con l'ausilio di volontari della Croce Rossa o altre associazioni di volontariato;

una verifica periodica di batterie ed elettrodi dei **defibrillatori**, al fine di garantirne il pieno funzionamento in ogni momento e la promozione di corsi gratuiti per autorizzazione all'uso dei defibrillatori con l'obiettivo di formare ed addestrare i volontari che intendono acquisire le competenze e l'autorizzazione all'utilizzo dei defibrillatori, ai sensi della legislazione vigente.

L'OSPEDALE

L'Ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto deve tornare ad operare a pieno regime. Il Nosocomio rappresenta la vera necessità per nostra Comunità e deve costituire un efficiente punto di riferimento per la città e il suo vasto hinterland. Dopo le polemiche politiche, gli annunci sterili e i clamorosi passi indietro è necessario vigilare e pretendere la ripresa e il potenziamento dei reparti. Se pure l'attuazione dei piani sanitari è rimessa a scelte regionali e nazionali, l'amministrazione si impegna ad attivarsi per:

il completamento delle UU.OO. previste nella rete ospedaliera, ma ancora oggi non realizzate;

il potenziamento della **Cardiologia**. La situazione attuale non garantisce la sicurezza del malato che afferra al Pronto soccorso, che richiede invece la reperibilità, i turni notturni e festivi;

il potenziamento generale del **Pronto Soccorso** con le specialità necessarie e una guardia attiva cardiologica;

il potenziamento dell'**Oncologia medica**, che garantisce attualmente, e nemmeno tutti i giorni, solo

chemio orale è non quella infusioneale;

l'adeguamento delle piante organiche (ancora inesistenti) per il personale medico, infermieristico, socio sanitario e tecnico, nonché del numero dei posti letto allo standard nazionale (la trentina di posti letto esistente è davvero risibile);

l'apertura della Stroke unit, per la quale è imprescindibile la presenza H 24 del cardiologo, del neurologo e del neuroradiologo;

l'avvio concreto della Terapia intensiva (durante l'emergenza Covid era stata annunciata l'apertura di 8 posti letto di terapia intensiva, ma mai attuata nonostante l'arrivo di letti, monitor e pompe infusionali);

potenziamento del DH neurologico, fondamentale per la sclerosi multipla e diverse malattie autoimmuni;

garantire un percorso privilegiato con le strutture di livello di Milazzo e Taormina, che assicuri una maggiore sicurezza del paziente;

la dotazione di ambulanze medicalizzate;

il miglioramento del processo di integrazione tra Ospedale e il Territorio

UNA CITTÀ CHE CRESCE: LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Lo sviluppo economico di un territorio è fondamentale per il benessere dei cittadini. L'Amministrazione comunale deve pertanto fare tutto quanto è in suo potere per creare le condizioni che attraggano imprese e investimenti ed agevolare, al contempo, le attività lavorative. Diventa necessario pianificare dettagliatamente le possibili attività, sul piano del territorio, dando attuazione al nuovo piano regolatore della città in relazione al piano del traffico, al piano commerciale, ai piani per gli insediamenti produttivi e per l'edilizia residenziale pubblica e dei servizi, coinvolgendo le risorse professionali della città, chiamate ad assumere un ruolo essenziale nella gestione programmatica del nostro territorio, in collaborazione alle professionalità interne dell'ente. Per questo è importante:

UNA MIGLIORE PROGETTUALITÀ:

la creazione di un **“pool di tecnici”** esclusivamente dedicato alla progettazione ed implementazione di progetti, in stretta collaborazione con l'Università di Messina, gli Ordini professionali e personale qualificato, che possa dotare il Comune di un rinnovato parco progetti da destinare ad un rapido e agevole accesso ai nuovi canali di finanziamento;

il **reinsediamento del Comune di Barcellona nell'ambito delle Politiche di Sviluppo Urbane** per poter contare sulle ingenti risorse previste dal ciclo 2021-2027 e sugli interventi del Piano Sud 2030.

un **confronto** continuo con la popolazione e gli imprenditori per acquisire proposte e trasformarle in nuova progettualità, in linea con le reali esigenze del territorio, attraverso lo sfruttamento di tutte le opportunità residue previste dal Ciclo 2014-2020,

la **rimodulazione del Patto per il Sud** e di qualunque altro strumento di agevolazione attraverso un costante e attento monitoraggio delle attività.

CREARE OPPORTUNITÀ

la creazione di un **hub di incontro virtuale** con cui mettere in contatto l'offerta formativa promossa da società di consulenza e formazione, l'offerta lavorativa e di apprendistato promossa dalle attività territoriali, l'offerta associativa e di volontariato promossa dalle associazioni territoriali.

l'individuazione di **spazi comunali da destinare al coworking e/o allo smart working**, che in molti casi si è trasformato in **“south working”**. L'importanza dello strumento si è palesata durante la pandemia da Covid-19, che ha fatto registrare un investimento delle aziende pubbliche e private nel lavoro a distanza e un parallelo controsodo verso le regioni del sud, ma che potrebbe in parte risultare vantaggioso anche ad emergenza conclusa.

la realizzazione di un **“incubatore d'impresa”**, al fine di accelerare e rendere sistematico il processo di creazione di nuove imprese fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto

integrati che includono gli spazi fisici dell'incubatore, i servizi di supporto allo sviluppo del business (orientamento, tutoraggio, supporto alle pratiche di finanziamento, servizi legali etc.) e le opportunità di integrazione e networking;

la collaborazione con le scuole e con le Università e con le grandi imprese nazionali ed internazionali, per sviluppare sul territorio una **Sezione Startup per lo Sportello Imprese** e un corretto uso degli strumenti di finanziamento e di agevolazione italiani e comunitari per le nuove aziende o per le idee innovative (tra gli altri "Resto al Sud"). Concedere, a canoni privilegiati, gli immobili comunali in disuso alle nuove imprese o alle realtà capaci di creare sviluppo, economia e cultura nel territorio;

il completamento dell'**assegnazione di tutti i locali comunali** e la riorganizzazione della gestione degli stessi per favorire l'imprenditoria giovanile e non, ma anche il **recupero degli spazi pubblici** e gli edifici lasciati in stato di abbandono come la struttura e l'area circostante della stazione dell'AST e la Colonia di Acquaficara;

stimolare e supportare la nascita di **cooperative di giovani** già formati in ambito culturale e dei beni architettonici cui affidare la cura, a valorizzazione, la fruibilità, i servizi di accompagnamento turistico ai tanti e poco conosciuti/valorizzati beni culturali esistenti sul nostro;

la creazione di circuiti virtuosi di **microcredito**, al fine di ridurre le problematiche create dal *credit crunch* nei confronti delle microimprese;

INVESTIRE IN AGRICOLTURA

La ricostituzione di un **tavolo permanente sull'agricoltura** con tutti i soggetti e gli enti interessati alle politiche agricole (esperti del settore, associazioni di categoria, condotta agraria, ispettorato provinciale, ESA etc.) e la creazione di **consorzi con i Comuni vicini** per dare impulso a progetti di più ampio respiro, volti alla promozione e al coordinamento di settori importanti come il florovivaismo, l'agricoltura biologica, l'industria agroalimentare, ma anche al rimboschimento e alla tutela del territorio;

la creazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni di categoria e degli ordini professionali, di uno **sportello di informazione sulle Politiche Agricole**, in particolare in vista dell'emanazione del PSR 2020-2026

l'apertura e l'assegnazione dei lotti del **Mercato Ortofrutticolo**, di grande importanza per il rilancio del settore.

la realizzazione dell'**Expò permanente del florovivaismo**, presso gli ex Capannoni dell'Esa, opera già finanziata nel Masterplan, da utilizzare anche come **complesso fieristico** e particolarmente utile a rilanciare la vocazione commerciale di Barcellona Pozzo di Gotto e del comprensorio e la valorizzazione dei prodotti tipici

la riconvenzione per il graduale ripristino della destinazione originaria della sede dell'**APAOM**, le cui celle frigorifere consentirebbero agli agricoltori della zona una maggiore competitività nel mercato;

l'incentivazione della "filiera corta" anche con il potenziamento e la diffusione dell'esperienza del "**Mercato del contadino**" attraverso un nuovo bando per allargare i partecipanti e organizzazione

di altre iniziative utili a rafforzare il rapporto diretto tra i luoghi di produzione e le tavole dei consumatori;

l'utilizzo delle possibilità offerte dal decreto legislativo n. 228/2001 per l'affidamento ad operatori agricoli di lavori in ambito di gestione ambientale, del verde pubblico e del paesaggio;

l'avvio a soluzione dei problemi legati al pascolo mettendo a disposizione, ove possibile e nei termini di legge, i terreni del patrimonio comunale;

la costituzione di un albo dei terreni incolti o abbandonati, sull'esempio della "banca della terra", da mettere a disposizione dell'Ente per progettualità derivate dal PSR o per l'imprenditoria rurale, prestando la massima attenzione soprattutto alle iniziative proposte dai più giovani;

l'elaborazione di un progetto per incentivare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'approvvigionamento di acqua dai pozzi

la creazione di eventi in collaborazione con i presidi Slow food locali, puntando all'organizzazione di un Salone del gusto per la valorizzazione dell'enogastronomia del territorio barcellonese;

la creazione di progetti di "Educazione alimentare" rivolti soprattutto ai giovani in età scolare, per approfondire le conoscenze delle nostre tradizioni e delle realtà rurali evidenziando come molti nostri prodotti locali abbiano proprietà importantissime anche per la nostra salute favorendone anche la distribuzione nelle scuole e negli uffici

l'istituzione di un marchio di qualità Comunale, per alcuni prodotti alimentari tipici del nostro territorio, in osservanza di un Disciplinare Comunale della filiera produttiva aziendale

l'incentivazione e la promozione dei prodotti agricoli tipici di nicchia e di qualità, stimolando con idonee risorse il "Piano d'azione per l'agricoltura biologica", delle piccole, medie e grandi aziende del nostro territorio, agevolando la loro collocazione sui mercati anche stranieri e puntando, in particolare, sulla frutta tropicale, settore in forte espansione.

iniziative per il riutilizzo degli scarti agrumari, al fine di ridurre i costi di smaltimento, salvaguardando l'ambiente e avviando la sperimentazione di economia circolare per quanto possibile.

VALORIZZARE IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO:

la riqualificazione della rete commerciale in attuazione dei nuovi strumenti previsti dalla legge regionale sul commercio del 22/12/ 1999 n. 28, procedendo all'adeguamento degli strumenti urbanistici ai criteri di programmazione stabiliti dalla Regione e adeguandoli e alla mutata realtà cittadina;

la valorizzazione del Centro Storico come Grande Centro Commerciale "aperto", dotandolo delle infrastrutture necessarie (parcheggi, segnaletica, percorsi pedonali, giochi per ragazzi etc.) e curandone l'aspetto estetico per renderlo più ospitale e accogliente;

la promozione di eventi culturali e turistici di grande rilievo, che rappresentino un volano per il tessuto economico locale (es. notti bianche, concorsi, festival, mostre nei musei cittadini, eventi teatrali etc.);

la città di sera costituisce un'importante risorsa, occorre per questo garantire le condizioni per svilupparla al meglio puntando ad abbellire le aree frequentate e a rafforzare la sicurezza;

una volta migliorate le condizioni del bilancio comunale, programmare sgravi fiscali con priorità per gli esercizi commerciali sotto i 150 mq, per le piccole attività artigianali e per le nuove attività avviate da giovani e agevolazioni per i prestiti bancari destinati alle espansioni delle attività;

la creazione di una Commissione Comunale Permanente, formata da esponenti delle attività produttive e del sindacato e da amministratori comunali, al fine comprendere meglio le necessità del territorio e aumentare le possibilità occupazionali;

l'assegnazione di nuovi lotti dell'area artigianale, previa revoca nei confronti degli assegnatari che non hanno provveduto ad avviare le relative attività produttive;

la valorizzazione dei prodotti artigianali e delle attività commerciali attraverso la realizzazione di spazi espositivi per mostre e fiere

CULTURA E TURISMO UN BINOMIO INSCINDIBILE

Promuovere la Cultura significa custodire e coltivare i beni materiali e spirituali che costituiscono l'identità e il cuore di una Comunità.

L'Amministrazione comunale deve pertanto operare in maniera costante e programmata per tutelare e valorizzare i beni artistici presenti sul territorio, le tradizioni, le attività scientifiche, le manifestazioni spirituali e religiose, con la consapevolezza che solo attraverso un lavoro integrato capace di coinvolgere la Scuola, le associazioni e le agenzie educative si potrà realmente favorire la crescita culturale e sociale della collettività attraverso:

la realizzazione, presso i locali della Ex stazione ferroviaria, di un **Polo diffuso per le Identità e l'Arte contemporanea** in Sicilia attraverso collaborazioni con artisti, associazioni e altri musei;

il recupero e il restauro del **Complesso del Monastero dei Basiliani**: e della annessa Chiesa ex conventuale di San Basilio, puntando al finanziamento del progetto e alla sua rifunzionalizzazione come centro civico innovativo con il coinvolgimento delle associazioni del territorio e la parallela utilizzazione di parte degli spazi come sede di Scuole di alta formazione in ambito artistico [ad esempio, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, ISIA, prestigiosa istituzione dedicata al disegno industriale, non ancora presente al sud e unico istituto al mondo ad essere stato insignito di due premi "Compasso d'Oro" da parte dell'Associazione dei designer italiani (ADI)].

la tutela e la **valorizzazione di altri beni architettonici** quali ad esempio la Torre campanaria del Monastero di La Gala e il Tempio di Santa Venera;

la prosecuzione dell'Iter per l'istituzione di un **Museo Urbano e Archeologico presso il Villino Foti-Arcodaci**, affinché i cittadini e i turisti possano apprezzare e conoscere alcune delle testimonianze artistiche, storiche, archeologiche e museali della nostra città e dei dintorni;

il sostegno delle realtà museali cittadine esistenti, al fine di pubblicizzarne l'attività e supportarne le iniziative, per una valorizzazione dei saperi e delle iniziative locali;

l'avvio di **progetti integrati**, in linea con quanto già realizzato con il restauro del Semic d'Arancia di Emilio Isgrò e con il completamento del Giardino di Proserpina di Hidetoshi Nagasawa, volti da un lato a recuperare e restaurare i beni esistenti, dall'altro a favorire la fruizione e la partecipazione consapevole degli studenti e dei cittadini;

la **promozione di collettivi di artisti e di case d'autore** presenti sul nostro territorio, al fine di individuare e ideare progetti di innovazione sociale;

l'approvazione di un adeguamento regolamento che permetta l'avvio di **progetti di Street Art** per innescare processi di rinnovamento urbano, sociale e culturale, nonché riqualificare e rilanciare zone della città degradate o semplicemente anonime; a questo fine si prevede anche l'istituzione di comitati per l'ambiente, che si occupino della riqualificazione delle varie aree;

una gestione ottimale del **Teatro Mandanici**, promuovendo una gestione mista pubblico-privato; in modo da mettere in rete il lavoro prodotto in questi anni anche grazie alla collaborazione degli operatori culturali presenti nel nostro territorio con altri che potrebbero esserne attratti. Il fine è quello di inserire il Teatro nel circuito artistico e turistico regionale e di tessere partnership

prestigiose con altre realtà culturali; occorre anche rilanciare lo spazio esterno ed interno al teatro come location di eventi e manifestazioni e avviare il bando per l'assegnazione di uno spazio interno per la realizzazione di un bar; favorire la formazione di una orchestra del teatro e di una scuola di musica popolare cittadina con il coinvolgimento delle professionalità del territorio.

la valorizzazione e tutela dei riti della **Settimana Santa**, riproponendo in altri ambiti il progetto già presentato all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali; l'intercettazione di finanziamenti utili al restauro delle "Vare" di Barcellona e di Pozzo Gotto e l'individuazione, in collaborazione con le istituzioni religiose e le associazioni, dei luoghi più idonei per la loro custodia e tutela; prevedere itinerari secondo la logica del "museo diffuso" per consentire ai cittadini e ai turisti di conoscere le Vare in ogni momento dell'anno ed in particolare durante l'allestimento delle Vare in vista della Settimana Santa e nei giorni della processione;

l'inserimento della città di Barcellona Pozzo di Gotto nell'organizzazione della "**Via dei tesori**";

l'inserimento di progetti di valorizzazione del patrimonio artistico nel circuito dell'**ArtBonus** previsto dal Governo nazionale per la ricerca di mecenati che possano collaborare economicamente con l'ente;

l'individuazione di **spazi pubblici per la promozione e la valorizzazione delle arti in generale**, dalla musica, alla scultura, al fumetto etc. la promozione e realizzazione di progetti finalizzati all'allestimento di spettacoli, di laboratori e workshop;

l'attivazione di **call to action** per giovani artisti interessati a realizzare progetti sul territorio;

la creazione di **una pagina culturale** sul sito istituzionale del Comune, ricca e aggiornata;

l'attuazione del **Regolamento della Consulta delle Associazioni culturali** al fine di concertare con l'Amministrazione attività di ricerca e approfondimento, promuovere le attività svolte dalle stesse associazioni; sensibilizzare le forze politiche, sociali ed economiche verso le tematiche culturali e turistiche; partecipare alla programmazione culturale e alla definizione dei criteri per la gestione dei fondi dedicati alla cultura;

la promozione di **eventi/festival culturali** attinenti a forme e linguaggi differenti: (Storia e Tradizioni, Fumetto, Arte di Strada, Arte e Musica, Teatro e Danza, Sport, Poesia e letteratura, Cortometraggi, Cinema all'aperto, Fotografia, Teatro dei burattini-Opera dei pupi, Concerti, Libri e letture itineranti, Manufatti artigianali, Turismo sostenibile, Sagre e il sostegno ai più importanti Eventi, organizzati da associazioni o da privati, che vantano ormai una consolidata tradizione.

il **potenziamento dei servizi bibliotecari** puntando all'ampliamento degli spazi e all'ammodernamento e all'abbellimento dei locali per consentire ai lettori di godere di ambienti più accoglienti e idonei allo studio e alla riflessione; la prosecuzione del progetto di ampliamento della rete informatizzata e catalogazione nell'ambito Sistema Bibliotecario Regionale/Polo Messina, promosso dalla Soprintendenza BB. CC. AA.- sezione bibliografico-archivistica, per consentire al cittadino e agli studenti di poter consultare on line il patrimonio librario e lo scambio interbibliotecario; la ripresa, presso la Biblioteca "Nannino di Giovanni", del lavoro di recupero e catalogazione dell'archivio storico comunale, con fondi dedicati anche attraverso la partecipazione a specifici bandi; il potenziamento, presso la Biblioteca Comunale sez. ragazzi "Oasi", dei progetti di collaborazione con le Scuole per incrementare l'offerta didattica-formativa per alunni e insegnanti. Si provvederà ad ampliare e rimodernare i locali e a prolungare l'orario di apertura per consentire agli iscritti una maggiore frequenza; l'organizzazione di attività e progetti culturali in

orario extra scolastico presso il Centro polifunzionale di S. Antonino, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Foscolo";

la **valorizzazione del patrimonio culturale** supportando lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici", anche in collaborazione con i Comuni limitrofi;

la **valorizzazione delle spiagge**, previa protezione del litorale dall'erosione (vedi ambiente), riqualificandolo con appositi interventi che ne migliorino la fruibilità (hot-spot wi-fi, ecc.), per consentire la più efficace realizzazione di eventi ed aumentare le possibilità di fare sport (vedi sport); attivazione, in sinergia con altri Comuni, di un servizio navetta estivo che colleghi le spiagge del litorale e promozione, in generale, di un servizio di autobus di collegamento con l'Aeroporto di Catania;

la **valorizzazione delle nostre colline**, con itinerari di collegamento mare-montagna e la individuando percorsi, trazzere e strade vicinali per sviluppare il trekking, l'equiturismo e il cicloturismo, ma anche per visitare i beni archeologici presenti (come la necropoli di Contrada Cavaliere, i resti della fortificazione siculo-greca monte Sant'Onofrio ad Acquaficara), anche in consorzio con i comuni limitrofi; la collaborazione con gli **Agriturismi** e i **Parchi** del nostro comprensorio, per favorire la diffusione di strutture ricettive ma anche come importante location di eventi.

SCUOLA, RAGAZZI, SPORT E QUALITÀ DELLA VITA

UNA SCUOLA BELLA

La Scuola deve essere al centro delle scelte politiche degli amministratori. Essa è un luogo fisico che deve essere curato, abbellito e reso sicuro per consentire di accogliere e formare al meglio le nuove generazioni. La scuola è il luogo della relazione, del confronto, della crescita dell'individuo all'interno della società di cui fa parte. Per questo occorre:

Investire sul **patrimonio edilizio** per la messa in sicurezza di tutte le scuole del territorio al fine di garantire ambienti accoglienti e idonei;

elaborare ulteriori progetti di **ristrutturazione ed efficientamento energetico** degli edifici scolastici, in linea con i criteri previsti dai bandi regionali ed europei;

garantire, attraverso accordi quadro, interventi di **manutenzione ordinaria** più celeri ed efficaci;

revocare i contratti d'affitto al fine di ospitare tutti gli alunni in strutture pubbliche e idonee;

potenziare le **logiche di rete** tra Ente, Scuole, Università e realtà territoriali per sviluppare una progettazione condivisa capace di attrarre le risorse nazionali ed europee per la formazione, l'orientamento e la valorizzazione dei giovani, il contrasto delle devianze e delle dipendenze, il potenziamento dei servizi utili agli alunni con disabilità motorie o cognitive;

istituire un Osservatorio su **alunni con disagi socio-economici particolari**, ivi inclusi gli immigrati, che individui, tramite analisi delle situazioni presenti nel territorio, le azioni più idonee a prevenire le numerose problematiche che ledono i buoni processi di inserimento ed integrazione dei bambini e attivazione di un tavolo di collaborazione con il Sociale, la Sanità e le Politiche giovanili e la Scuola per coordinare gli interventi sul tema del disagio sociale e familiare e per coprire i bisogni sempre più rilevanti di alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento, con difficoltà familiari, immigrati e con problematiche di inserimento;

offrire un servizio "**mensa scolastica**" efficiente, regolare e di qualità anche grazie al supporto della "Commissione Mensa";

sostenere con servizi ad hoc di trasporto e refezione quelle scuole che decidono di tenere aperte le scuole di pomeriggio, specie nei quartieri;

ripristinare e potenziare il servizio offerto dai 4 **asili nido comunali**, attraverso il prolungamento orario, l'apertura di sabato e l'aumento dei posti disponibili;

rendere più efficiente il servizio di **trasporto scolastico**, favorendo le frazioni;

coinvolgere gli studenti, con l'ausilio di esperti dei settori interessati, in progetti di rivalutazione della città (progetti nelle scuole, progetti di democrazia partecipata) e di sensibilizzazione culturale

e sociale su questioni relative alla tossicodipendenza, alla lotta alla violenza e all'omofobia, l'antifascismo etc.

I RAGAZZI: LA PIÙ GRANDE RISORSA

I giovani rappresentano la parte più energica e creativa della società, ma anche quella più fragile. Il Comune, in collaborazione con le altre istituzioni del territorio, deve mettere in campo azioni volte a contrastare la marginalità sociale, il consumo di alcool e droghe, deve al contempo offrire opportunità e spazi di socializzazione, partecipazione e formazione. Per promuovere le politiche giovanili si procederà con:

la realizzazione del progetto della "Casa delle Associazioni giovanili" per promuovere e incentivare le attività delle diverse associazioni presenti sul territorio, concedendo loro, anche se non in via esclusiva, spazi idonei per incontrarsi, provare, elaborare nuove idee;

la valorizzazione del Centro giovanile Cairoli e la prosecuzione dei progetti e dei laboratori avviati negli anni con successo presso il Centro, con particolare attenzione alle esigenze di minori e adolescenti;

la ripresa del Corto Tendenza Film Festival, con l'intento di promuovere la cultura cinematografica nazionale e internazionale, stimolare la capacità creativa, espressiva e comunicativa dei più giovani, promuovere la città di Barcellona Pozzo di Gotto dal punto di vista turistico-culturale;

adeguamento della sala convegni della Ex Pescheria per realizzare anche una "Casa del Cinema" in modo da diffondere la cultura cinematografica e creare un luogo di confronto e di svago dedicato ai giovani, ma non solo;

il trasferimento dell'Informagiovani presso i locali della Ex Pescheria, al fine di caratterizzare tutta la zona come centro polivalente per i giovani. Anche attraverso l'apertura di un punto CTS (Centro Turistico Studentesco) e aggiornamento del personale dedicato per rinnovare i metodi di lavoro, volti ad informare, orientare e supportare gli utenti, nonché per potenziarne le capacità progettuali;

la prosecuzione dell'attività progettuale volta a favorire e la mobilità giovanile e studentesca per fini di studio e di formazione lavorativa all'Estero con percorsi di internazionalizzazione che rendano Barcellona un centro stabile di scambio culturale-Erasmus;

una riforma della Consulta giovanile, che comprenda i membri delle rappresentanze studentesche, rappresentanti delle associazioni giovanili; la modifica del regolamento comunale riguardante l'iniziativa giovanile, i giovani devono poter indirizzare le proprie proposte alla giunta e ricevere risposta scritta e motivata entro termini e modalità fissate nello stesso regolamento;

l'individuazione di spazi studio dotati di WiFi;

l'agevolazione delle associazioni giovanili garantendo la possibilità di usufruire dell'assegnazione di beni confiscati;

la promozione attività di orientamento scolastico, universitario e lavorativo in collaborazione con altri Enti;

la promozione di premi economici, borse di studio, patrocini, ecc. destinati a giovani meritevoli.

SPORT E QUALITÀ DELLA VITA

Lo sport ha un ruolo fondamentale all'interno di ogni comunità, legato non soltanto alla salute psicofisica ma anche all'aggregazione sociale, soprattutto in riferimento alla popolazione di giovani e giovanissimi. Fare sport è una buona abitudine per vivere una vita sana, e contribuisce in maniera importante al benessere delle persone. Il nostro territorio offre in potenza tantissime opportunità in questo senso: il nostro impegno, come amministrazione, è quello di valorizzare gli spazi pubblici e creare le condizioni perché queste opportunità possano effettivamente essere colte.

- Spinesante, un litorale dal cuore sportivo

La situazione attuale vede due campetti (uno da calcetto e uno da basket) entrambi disastriati e poco funzionali, ma tuttavia molto frequentati dai giovani. Inoltre, l'intero lungomare è popolato da gente di tutte le età che passeggia o fa sport all'aperto. Ci sembra dunque fondamentale pensare al rilancio della vocazione sportiva del litorale. Per farlo, procederemo:

- al recupero dei campetti di calcetto e di basket;
- alla creazione di spazi dedicati al beach volley;
- all'allestimento di uno spazio dedicato alla palestra all'aria aperta, con un'apposita area attrezzata;
- alla creazione di uno skate park, per incoraggiare la pratica di uno sport sempre più in voga soprattutto tra i giovanissimi.

- Altre iniziative

Lo sport promuove un senso comune di appartenenza e partecipazione ed è un importante strumento di integrazione sociale e di aggregazione, imprescindibili per scongiurare fenomeni di emarginazione, o peggio ancora di devianza sociale, specie nei più giovani. Per questo è fondamentale:

- apportare gli interventi necessari e reperire le risorse finanziarie per la manutenzione e la valorizzazione di tutti gli impianti sportivi comunali, a cominciare dallo Stadio D'Alcontres-Barone, dal PalAlberti, dalla palestra Aia Scarpaci, dalla piscina comunale e dai diversi campi di calcio presenti sul territorio comunale;
- dare supporto alle tante realtà sportive che rappresentano un patrimonio di Barcellona P.G.; in particolare, favorire il ritorno ai palcoscenici che spettano loro dell'Igea Virtus e del basket cittadino
- creare un filo diretto con le associazioni e i gruppi sportivi, coinvolgendoli in maniera attiva e condivisa nelle manifestazioni sportive del territorio, assicurando interventi a sostegno delle loro iniziative e delle strutture a loro dedicate e coinvolgendo le società private, prezioso contributo per la sostenibilità economica delle iniziative di carattere sociale;
- valorizzare tutte le micro-strutture e gli impianti presenti nel nostro territorio, in particolare nelle zone periferiche – di concerto con le associazioni sportive - allo scopo di intervenire tempestivamente laddove necessario, creando ove possibile ulteriori micro-strutture (es. campetti di basket o di calcio) nei quartieri;
- istituire l'Albo Comunale dello Sport (anagrafe di società ed enti sportivi, caratteristiche di ciascuna, attività svolte, impianti utilizzati, ecc.), rendendolo disponibile a tutti i cittadini e alle organizzazioni e associazioni;
- promuovere, patrocinare e organizzare, iniziative e attività, con particolare attenzione alle discipline che manifestano difficoltà e con una particolare attenzione agli Sport minori, utilizzando impianti, strade e piazze cittadine;
- istituzionalizzare la Festa annuale dello Sport, per gli atleti che gareggiano per società cittadine, che abbiano conseguito risultati a livello regionale, nazionale e internazionale

- e intensificare le iniziative, educative e culturali, rivolte alle scuole cittadine, sui temi della lotta contro il doping, la violenza, il rispetto delle regole e degli avversari
- continuare la verifica delle gestioni nel **rispetto delle convenzioni**, in altri casi, si sono allargati i soggetti gestori, razionalizzando dove possibile positivamente gli spazi a disposizione
 - la promozione e organizzazione di **giochi senza frontiere** di altre iniziative sportive ad inizio stagione in modo da avvicinare ragazzi e bambini al mondo dello sport, coinvolgendoli in attività nuove ed educative;
la promozione di iniziative volte ad avvicinare i ragazzi **disabili** al mondo dello sport

UNA CITTÀ SMART

Il salto di qualità della città si misura anche con altre sfide: il governo della mobilità urbana, la cura delle infrastrutture di base e dell'arredo urbano, il rispetto per i monumenti, la pulizia, la manutenzione del verde pubblico, il buon funzionamento dei servizi che invogli i cittadini ad essere i primi tutori della qualità dell'ambiente urbano. Muoversi in questa direzione significa sostenere una crescita di successo, che poggia su un maggiore coinvolgimento dei cittadini. Significa un'area urbana in cui, grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali e più in generale dell'innovazione tecnologica, è possibile ottimizzare e migliorare le infrastrutture e i servizi ai cittadini rendendoli più efficienti. La Smart city è dunque una città intelligente, ma soprattutto una città sostenibile, efficiente e innovativa, una città in grado di garantire un'elevata qualità di vita ai suoi cittadini, attraverso una riorganizzazione più efficiente degli uffici comunali, l'utilizzo di tecnologie innovative e sistemi di sicurezza sempre più interconnessi, un sistema della mobilità integrato, flessibile e che usi le tecnologie più avanzate nella gestione del traffico, un processo di revisione dei criteri e delle metodologie gestionali in un'ottica di manutenzione sostenibile::

UN COMUNE RINNOVATO

La valorizzazione del personale con il varo di una nuova pianta organica, che preveda una riduzione dei settori e una migliore organizzazione dei servizi; la formazione e la valorizzazione delle risorse interne, oggi potenziate dal processo di stabilizzazione dei precari; l'incremento delle forze disponibili, compatibilmente con la capacità assunzionale, nei settori in cui si registra una cronica carenza di personale (es. vigili urbani, ufficio tecnico, ecc.); l'approvazione del nuovo regolamento uffici e servizi; il controllo, anche attraverso gli strumenti già avviati del controllo di gestione e del piano delle performance, al fine di premiare il raggiungimento degli obiettivi programmati;

il potenziamento degli uffici attraverso il completamento dell'**informatizzazione dell'UTC**, in modo da semplificare le procedure di presentazione e istruzione dei progetti e la **uniformazione dei sistemi informatici** tra i vari uffici (ufficio tecnico, anagrafe, ufficio tributi) per consentire l'incrocio immediato dei dati;

il potenziamento dell'**Ufficio Relazioni col Pubblico**, rendendolo il luogo in grado di rispondere alle richieste e di evadere le istanze in modo rapido e professionale e trasparente e di agire comunque da tramite tra il cittadino e gli uffici competenti per il disbrigo di quelle più complesse;

la realizzazione di un **front office** e di una **cartellonistica** che guidi in maniera più funzionale il cittadino che deve rivolgersi agli uffici comunali; ma anche la creazione di una sezione del **sito dell'Ente** che orienti il cittadino, in maniera chiara e semplice, sui servizi disponibili, riducendo la necessità di recarsi presso gli uffici comunali per richiedere informazioni o servizi;

il confronto con le associazioni di categoria, al fine di redigere un piano per la **semplificazione amministrativa**, individuando, in sinergia con gli uffici comunali, gli strumenti necessari a ridurre le richieste documentali e i tempi di attesa per cittadini e imprese;

la creazione di un'apposita sezione del sito e di un'apposita app che consenta ai cittadini di svolgere una serie di attività direttamente online

UNA CITTÀ INFORMATIZZATA E SICURA

l'adeguamento tecnologico degli strumenti per il controllo del territorio, video sorveglianza nei punti nevralgici della città, telecamere, *eye scout* ;

la promozione della connettività a banda larga su tutto il territorio comunale e l'introduzione di Wi-Fi e Li-Fi gratuito nelle zone sprovviste, la creazione di punti internet gratuiti, la promozione all'uso di software libero anche all'interno della pubblica amministrazione e l'utilizzo di impianti di telefonia VOIP per tutti gli uffici comunali

- UNA MOBILITÀ INTELLIGENTE.

rendere più efficiente la mobilità cittadina, decongestionando i nodi cruciali della viabilità e rendendo più rapidi i percorsi; con interventi sulla rete viaria principale e secondaria, per il miglioramento della circolazione (veicolare, ciclistica e pedonale) su tutto il territorio comunale e per l'attraversamento delle zone urbanizzate;

facilitare l'accesso alla città e ai suoi uffici e favorire le attività economiche del centro, rendendo disponibili nuove aree di parcheggio;

incentivare l'uso dei mezzi pubblici con più azioni, che vanno dall'implementazione del servizio di trasporto urbano, attraverso nuove convenzioni - anche con i privati - ma puntando prioritariamente all'acquisto di piccoli bus con tecnologie non inquinanti per la mobilità dolce all'interno del territorio comunale attraverso fondi pubblici destinati ai mezzi green e alla predisposizione di progetti per i percettori di reddito di cittadinanza che possono garantire nuovi servizi;

garantire il percorso lungo le assi principali della città e il collegamento del centro con i litorali di Barcellona, Terme Vigliatore e Milazzo, evidenziato con idonea segnaletica informativa;

dopo aver assicurato ai cittadini ed ai turisti la possibilità di utilizzare un vero servizio di trasporto pubblico e dopo aver creato sistemi di interscambio con le aree di parcheggio, si procederà alla pedonalizzazione del centro istituendo una vera isola pedonale, ordinata e sicura. Programmazione di pedonalizzazioni temporanee di alcune zone, come ad esempio il centro cittadino, il sabato e a la domenica o durante festività;

avviare la "tolleranza zero" rispetto alla sosta selvaggia e alle infrazioni che causano intralcio alla circolazione, anche attraverso l'ausilio dell'Eye scout, già acquistato durante l'amministrazione Collica, ma mai utilizzato;

intensificare le azioni e gli interventi per la sicurezza stradale: attraversamenti pedonali, rotatorie, segnaletica, ecc.;

istituire un Tavolo Permanente sulla Mobilità, per affrontare le conseguenze delle rilevanti trasformazioni e per concertare le scelte e le politiche da intraprendere tra tutti i comuni, coinvolgendo le categorie economiche e sociali e le associazioni portatrici di interessi diffusi (consumatori, ecc.);

reinvestire nella mobilità (segnaletica, strade, marciapiedi, piste ciclabili, ecc.) le risorse

recuperate sulla strada (sosta a pagamento, multe, ecc.), in modo da determinare una correlazione virtuosa.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

l'attuazione delle misure previste dal PAES (**pubblica illuminazione efficiente, efficientamento energetico** degli edifici comunali e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, continuazione nell'opera di installazione dei pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici, previo completamento della catastazione di questi ultimi) e promozione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici privati, e dunque a favore del comparto edilizio;

realizzare politiche di sensibilizzazione per un consumo equilibrato delle risorse idriche;

vincolare e incentivare le costruzioni e le ristrutturazioni, anche per gli edifici per usi industriali, ecologicamente sostenibili attraverso un nuovo regolamento edilizio e favorire l'installazione del solare termico e del fotovoltaico a partire dalle aree industriali;

istituire uno sportello comunale sull'energia e sulla sostenibilità, attraverso la consulenza di esperti.

UNA CITTÀ LIBERA DALLA MAFIA, TRASPARENTE E PARTECIPATA

Onestà, giustizia e legalità devono costituire la base dell'operato politico. Barcellona Pozzo di Gotto deve diventare una città ordinata, sicura, con regole uguali per tutti. A questo fine l'amministrazione comunale deve operare per:

rendere costante la collaborazione con la magistratura e le forze dell'ordine, anche attraverso un tavolo tecnico permanente;

stimolare la presenza della **Polizia Municipale** su tutto il territorio comunale, estendendo la vigilanza a tutte le frazioni comunali, utilizzando le risorse economiche risparmiate su altre voci del bilancio per implementare il personale addetto;

ricorrere ad un sempre maggior utilizzo di sistemi tecnologici per il controllo del territorio (videosorveglianza, eye scout);

promuovere costanti azioni di sensibilizzazione verso il rispetto delle regole di civile convivenza, attraverso **iniziative di educazione alla legalità** per prevenire comportamenti devianti e per diffondere un'autentica cultura dei valori civili;

promuovere in collaborazione con le autorità competenti e le associazioni **antiracket** momenti di informazione circa le tutele e le garanzie che la legge prevede per chi denuncia soprusi e ingerenze mafiose nella propria attività lavorativa;

realizzare un **Centro studi** e un **Museo antimafia** in collaborazione con le associazioni, la scuola e l'Università degli Studi di Messina, per far conoscere la storia della Mafia del nostro territorio e promuovere una coscienza antimafiosa e una memoria condivisa;

una migliore **gestione degli immobili confiscati**;

la pubblicazione delle principali banche dati comunali sotto forma di **Open Data**;

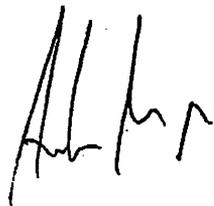
lo strumento del "**Bilancio partecipato**" che permetta di gestire in maniera trasparente ed efficace i fondi a disposizione, facendo partecipare i cittadini alle decisioni di allocazione delle risorse, in sede di bilancio preventivo;

la creazione di **laboratori di quartiere**, suddivisi per area e per tipologia dei cittadini, in modo da avviare canali di ascolto e non perdere mai il contatto con le istanze del territorio promuovendo la partecipazione alla vita pubblica di tutti i cittadini;

l'utilizzo delle **procedure di e-procurement** che assicurano trasparenza negli appalti pubblici, oltre che risparmi economici per l'ente;

il riconoscimento di una corretta contribuzione tramite la fruizione di una serie di servizi cittadini (bus, parcheggi, wifi, campi estivi, lidi balneari, strutture sportive, etc.) mediante una **card di servizi comunali** scontati o addirittura gratuiti da concedere solo ai cittadini adempienti. La card rappresenterebbe per il titolare uno status di "buon" cittadino.

l'istituzione della Commissione di Controllo, Garanzia e Trasparenza, cui è demandato il controllo politico sui risultati dell'amministrazione e sull'attività di governo, ai sensi dell'art. 44 tuel

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes that are difficult to decipher as a specific name.

ELENCO DEGLI ASSESSORI DESIGNATI DAL CANDIDATO A SINDACO ANTONIO DARIO MAMÌ

Amato Sergio, nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 12.8.1975

Calabrò Elisa, nata a Milazzo (ME) il 10.4.1982

Iraci Roberto, nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) l'8.5.1980

Novelli Antonino, nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 24.10.1986

Barcellona P.G., li 9.9.2020

Antonio Dario Mamì

Il candidato a Sindaco Antonio Dario Mamì dichiara che il preventivo delle spese per la campagna elettorale della propria campagna elettorale è di Euro 6.000,00 (seimila/00).

Barcellona P.G., li 9.9.2020

Antonio Dario Mamì